



SCUOLA DI AGRARIA

CORSO DI LAUREA DI I° LIVELLO DI SCIENZE FAUNISTICHE

Verbale del Comitato per la Didattica del **28 marzo 2017**

Il giorno 28 marzo 2017 presso la Biblioteca della Sezione di Scienze Animali, Scuola di Agraria, Via delle Cascine, 5, alle ore 10.00, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Comitato per la Didattica del corso di studi I livello in "Scienze Faunistiche" per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Analisi regolarità studenti del CdS

Risultano presenti: prof. Riccardo Bozzi (Presidente CdL), prof. Marco Longinetti, prof.ssa Caterina Contini, dott. Roberto Fratini.

Assenti giustificati: prof. Andrea Martini e il rappresentante degli studenti Sig. Davide Ridente.

1) Analisi regolarità studenti del CdS

Il Presidente illustra la comunicazione ricevuta dal Rettore e riassume i contenuti della riunione del 20 gennaio u.s. tenutasi in Rettorato.

La Commissione provvede poi alla lettura ed analisi dei dati sulla "Regolarità degli studi" disponibili sul sito del servizio DAF.

La prima comparazione possibile è quella con i corsi di primo livello della Scuola di Agraria di Firenze. Il corso di Scienze Faunistiche, sia considerando gli iscritti ANSU che gli iscritti regolari, raggiunge quasi il 70% di studenti che hanno acquisito almeno 20 CFU e la fascia di quelli che hanno acquisito tra 20 e 40 CFU supera il 40% nel caso degli studenti regolari.

La performance in tal senso è quindi da considerarsi positiva nel paragone con i corsi simili, pur tenendo conto che per altri corsi di primo livello può aver pesato in modo negativo il più elevato numero di iscritti. Anche osservando il dato degli studenti laureati il corso di laurea ottiene un risultato apprezzabile con oltre il 58% degli studenti considerati regolari. Risulta invece ancora carente la quota di CFU acquisiti in Erasmus che non riesce ad arrivare allo 0,5% del totale dei CFU acquisiti.

Analizzando i dati di corsi di laurea nella medesima classe (L38) è opportuno fare inizialmente presente che queste informazioni non sono automaticamente a disposizione del singolo docente e sarebbe necessario ottenere dall'Amministrazione Centrale (che si presume abbia accesso ai database ministeriali) tali informazioni in forma disaggregata per singola sede. Alcune informazioni sono comunque disponibili al sito indicato qui di seguito all'interno della scheda SUA dei CdS <http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>; resta comunque di difficile interpretazione comparare il risultato di corsi che pur appartenenti alla stessa classe affrontano contenuti sostanzialmente diversi (e.g. Laurea in Acquacoltura e Produzioni Ittiche vs Laurea in Scienze Faunistiche).

È stato possibile recuperare informazioni da 8 differenti CdS afferenti alla classe L38 e per 3 di questi le informazioni erano sovrapponibili, per altri 5 solo parzialmente mentre per un corso i dati non sono risultati comparabili. Il nostro CdS ottiene delle performance apprezzabili ma è opportuno evidenziare che, ad esempio, le lauree L38 dell'ateneo bolognese hanno percentuali decisamente più elevate di studenti che hanno conseguito oltre 20 CFU, e che in molti atenei la percentuale di laureati in corso è più alta di quella ottenuta nel nostro corso (e.g. Milano, Perugia, Udine, Teramo). Per ciò che concerne invece i crediti acquisiti in Erasmus, pur con

una percentuale assoluta bassa (0,37%) il CdS di Scienze Faunistiche ottiene uno dei migliori risultati tra i corsi L38.

Alla luce di quanto esposto e nell'ottica di migliorare i parametri di regolarità degli studenti, il Comitato della Didattica, dopo una interessante e proficua discussione, ha individuato i seguenti punti come meritevoli di approfondimento:

- Effettuare una attività di sensibilizzazione dei docenti sui parametri di valutazione ministeriale;
- Garantire la continuità della docenza, in modo particolare per i corsi propedeutici dei primi anni, che in forte misura influenzano i parametri prima ricordati;
- Verificare la possibilità di reintrodurre, almeno per alcune materie, la possibilità di esami modulari, che consentirebbero una più facile acquisizione dei CFU Erasmus (in molti paesi esteri è possibile svolgere moduli di consistenza ridotta rispetto al nostro standard);
- Uniformare i parametri di riferimento tra i differenti CdS di Ateneo e se possibile tra differenti sedi universitarie in modo da ottenere alla fine risultati perfettamente sovrapponibili e comparabili (a titolo di esempio sono molto esaustive le relazioni disponibili presso l'Ateneo bolognese);
- Stimolare gli studenti alla frequenza in aula dei corsi e proporre delle soluzioni per garantire il rispetto delle propedeuticità delle materie;
- Verificare la possibilità di introdurre, accanto alla figura di studente regolare e part-time, quella dello studente lavoratore;
- Affiancare alle informazioni ad oggi fornite dall'amministrazione centrale per ogni singolo CdS, quelle sull'andamento delle carriere (i.e. per ogni materia e anno accademico o solare il numero di studenti che superano l'esame, la somma dei CFU acquisiti per esame, la media del voto e la deviazione standard del voto).

Le possibili azioni dovrebbero essere in ogni caso concordate e sviluppate perlomeno a livello di Scuola di Agraria ma ancora più plausibilmente a livello di Ateneo al duplice scopo di fornire informazioni omogenee di Ateneo e garantire la possibilità di verifiche a posteriori.

Alle ore 12:00 la seduta è chiusa.

Il Segretario
(Roberto Fratini)

Il Presidente
(Riccardo Bozzi)

